

FENOMENI di TRASPORTO

L'analisi dei fenomeni di trasporto è fondamentale per quantificare la qualità dell'aria e dell'acqua nei confronti dell'inquinamento.

Nei corpi idrici possiamo avere il trasporto di:

- gas disciolti (ossigeno, ...);
- nutrienti (fosforo, nitrogeni, ...) che solitamente entrano nei laghi e nei mari dalle acque di irrigazione;
- sali, importanti da studiare per il rischio della salinizzazione dovuta alla detotalizzazione dell'acqua;
- temperatura
- sospensioni solide
- specie biologiche
- contaminanti chimici

Nelle masse d'aria si studia invece il trasporto delle sospensioni solide PM_{2.5} - PM₁₀, pericolosi per la salute in quanto si depositano nei polmoni.

Il fenomeno del trasporto avviene mediante i meccanismi:

- advezione (moto medio del fluido)
- convezione (instabilità idrostatiche)
- diffusione molecolare (moto browniano - trasporto downgradient)
- diffusione turbolenta
- shear (variazione di advezione con $\frac{dU}{dy} \neq 0$)
- dispersione (shear + diffusione).

Possiamo definire le grandezze:

- concentrazione in massa: quantità della sostanza disciolta in un fluido, espressa in $\mu\text{g}/\text{m}^3$
- pura concentrazione: rapporto tra massa disciolta e totale

Allora la relazione $C = \rho C^*$

La densità totale del sistema è data da

$$\rho = \rho_1 + \rho_2 \approx \rho_2 \quad \text{con} \quad \left\{ \begin{array}{l} \rho_1: \text{densità della fase dispersa} \\ \rho_2: \text{densità della fase fluida} \end{array} \right.$$

Advezione

L'advezione è il meccanismo di trasporto dovuto al moto medio del fluido.

Potremmo definire il tempo advelivo come

$$t = \frac{L}{\bar{v}}$$

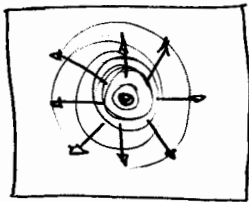


Il flusso advelivo, ossia il trasporto di una quantità in di una superficie unitaria in un tempo unitario, è dato da

$$\bar{A} = \rho_1 \bar{v} = \begin{cases} \rho_1 v_x \\ \rho_1 v_y \\ \rho_1 v_z \end{cases}$$

Diffusione molecolare

La diffusione molecolare è il fenomeno di trasporto dovuto al moto casuale delle molecole, detto moto browniano.



Per la diffusione molecolare

- non abbiamo spostamenti del centro di massa (come nel moto advelivo)
- abbiamo un trasporto "downgradient", ossia da concentrazioni maggiori a minori.

Il flusso diffusivo è dato da

$$\bar{F}_1 = -k \bar{\nabla} \mu_c$$

con μ_c : potenziale elettrochimico ($\mu_c = f(\theta, p, \rho_1)$)

k : diffusività molecolare

Il segno - tiene conto del downgradient.

Per la componente x abbiamo:

$$\bar{F}_{1x} = -k \frac{\partial \mu_c}{\partial x} = -k \left[\frac{\partial \mu_c}{\partial \theta} \frac{\partial \theta}{\partial x} + \frac{\partial \mu_c}{\partial p} \frac{\partial p}{\partial x} + \frac{\partial \mu_c}{\partial \rho_1} \frac{\partial \rho_1}{\partial x} \right]$$

termine preponderante

$$\cong -k \frac{\partial \rho_1}{\partial x}$$

Potremmo così scrivere la Legge di Fick:

$$\bar{F} = -k \bar{\nabla} \rho_1$$

La diffusività molecolare può essere stimata in funzione del numero di Schmidt:

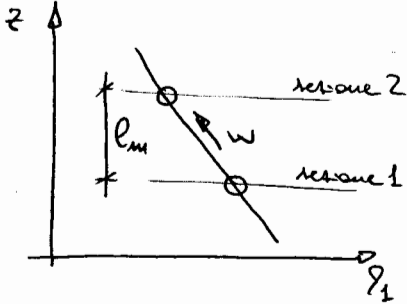
$$k_s \sim \frac{\nu}{Sc}$$

Originariamente dall'analisi dimensionale

$$k = \left[\frac{m^2}{s} \right] = \left[m \cdot \frac{m}{s} \right]$$

= lunghezza media di mescolamento · velocità media di mescolamento

In un flusso isotropico, il flusso zero



$$F = w [\rho_1|_1 - \rho_1|_2]$$

$$\text{con } \rho_1|_1 - \rho_1|_2 = - \frac{\partial \rho_1}{\partial z} l_m$$

$$\Rightarrow -w l_m \frac{\partial \rho_1}{\partial z} = -k \frac{\partial \rho_1}{\partial z}$$

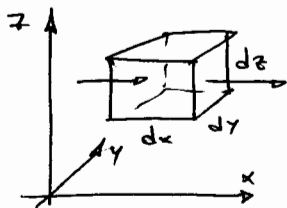
$$\Rightarrow k = w \cdot l_m \quad (\text{come volevamo!})$$

Equazione di advezione-diffusione

Considerando sia l'advezione che la diffusione, il flusso totale attraverso una faccia del volume di controllo è:

$$\bar{N}_1 = \rho_1 \bar{v} + \bar{F}_1 = \rho_1 \bar{v} - k \nabla \rho_1$$

Da ciò possiamo passare al bilancio: la variazione nel tempo



della massa nella faccia 1 è pari alla somma:

- del flusso di massa della faccia 1 attraverso la faccia del volume;

- dei termini di produzione o distruzione.

Allora quindi

$$\frac{\partial M}{\partial t} = \frac{\partial}{\partial t} \int dV \rho_1 = \int dV \frac{\partial \rho_1}{\partial t}$$

$$N_{1x} dx dy - \left[N_{1x} + \frac{\partial N_{1x}}{\partial x} dx \right] dy dz + \dots + R dV = dV \frac{\partial \rho_1}{\partial t}$$

$$dV \frac{\partial \rho_1}{\partial t} = - \frac{\partial}{\partial x} N_{1x} dV - \frac{\partial}{\partial y} N_{1y} dV - \frac{\partial}{\partial z} N_{1z} dV + R dV$$

ottenendo così l'equazione del bilancio della faccia 1:

$$\frac{\partial \rho_1}{\partial t} = - \frac{\partial N_{1x}}{\partial x} - \frac{\partial N_{1y}}{\partial y} - \frac{\partial N_{1z}}{\partial z} + R$$

$$\frac{\partial \rho_1}{\partial t} + \frac{\partial N_{1i}}{\partial x_i} = R$$

Esplorando abbiamo:

$$\frac{\partial \rho_1}{\partial t} + \frac{\partial}{\partial x_j} (\rho_1 \bar{v}_j - k \frac{\partial \rho_1}{\partial x_j}) = R$$

$$\frac{\partial \rho_1}{\partial t} + \bar{v}_j \frac{\partial \rho_1}{\partial x_j} = k \frac{\partial^2 \rho_1}{\partial x_j \partial x_j} + R$$

$$\frac{D \rho_1}{D t} = k \frac{\partial^2 \rho_1}{\partial x_j \partial x_j} + R$$

All'incirca con questo è l'equazione di convezione-diffusione.

Quando il sistema è bifase, all'aumento di una fase segue la diminuzione dell'altra:

$$\left. \begin{aligned} \frac{D \rho_1}{D t} &= k_1 \frac{\partial^2 \rho_1}{\partial x_j \partial x_j} + R_1 \\ \frac{D \rho_2}{D t} &= k_2 \frac{\partial^2 \rho_2}{\partial x_j \partial x_j} + R_2 \end{aligned} \right\} \Rightarrow \sum_j R_j = 0$$

Diffusione turbolenta

Quando $\rho_1 = C_1^* \rho$ abbiamo

$$\frac{D C_1^*}{D t} = k_1 \frac{\partial^2 C_1^*}{\partial x_j \partial x_j} + \frac{R_1}{\rho}$$

Quando il flusso è turbolento possiamo scrivere le fluttuazioni:

$$\begin{aligned} \vec{v} &= \bar{\vec{v}} + \vec{v}' \\ C_1^* &= \bar{C}_1^* + c_1' \end{aligned} \Rightarrow \frac{D \bar{C}_1^*}{D t} = k_1 \frac{\partial^2 \bar{C}_1^*}{\partial x_j \partial x_j} - \frac{\partial \overline{v_j' c_1'}}{\partial x_j}$$

I termini $\overline{v_j' c_1'}$ rappresentano la diffusione turbolenta:

$$\overline{v_j' c_1'} = -k_T \frac{\partial \bar{C}_1^*}{\partial x_j}$$

e possiamo avere un'idea come l'equivalente della viscosità turbolenta ν_T .

Possiamo così definire il numero di Schmidt turbolento

$$Sc_T = \frac{\nu_T}{k_T}$$

che, in condizioni neutre, è pari a 1.

Effetto della stratificazione

Quando la concentrazione della fase dispersa è sufficientemente bassa, possiamo pensare che non provochi stratificazione.

Quando invece la concentrazione è alta, dobbiamo considerare l'effetto della instazionarietà nel campo di moto.

Le equazioni del campo di moto sono

$$\left\{ \begin{aligned} \frac{D\bar{V}}{Dt} &= \nu_T \frac{\partial^2 \bar{V}}{\partial x_j \partial x_j} \\ \frac{D\bar{C}^*}{Dt} &= \frac{\nu_T}{Sc_T} \frac{\partial^2 \bar{C}^*}{\partial x_j \partial x_j} + \frac{R}{\rho} \end{aligned} \right.$$

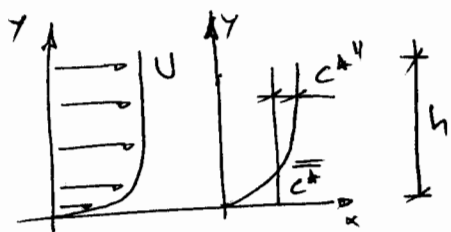
Se non teniamo conto del feedback delle basse concentrazioni nel campo di moto, la seconda equazione si dice valore passivo.

Quando invece la concentrazione è tale da cambiare la densità totale del fluido, che diventa $\rho = \rho_0 + \rho(z)$, lo scolaro si dice attivo e bisogna tener conto della quantità $\frac{\rho}{\rho_0} \rho'$.

Equazione della dispersione

Taylor ha cercato di mediare le equazioni del campo di moto dispersivo (diffusione-adesione).

L'idea è quella di mediare le equazioni nella direzione normale alla parete, definendo un \bar{C}^* :



$$\bar{C}^* = \frac{1}{h} \int_0^h C^*(y) dy \Rightarrow C^* = \bar{C}^* + C^{*''}$$

$$\bar{U} = \frac{1}{h} \int_0^h U(y) dy \Rightarrow U = \bar{U} + U''$$

Allora con

$$\frac{\partial (\bar{C}^* + C^{*''})}{\partial t} + (\bar{U}_j + U_j'') \frac{\partial (\bar{C}^* + C^{*''})}{\partial x_j} = k_T \left[\frac{\partial^2 (\bar{C}^* + C^{*''})}{\partial x^2} + \frac{\partial^2 (\bar{C}^* + C^{*''})}{\partial y^2} \right]$$

Facciamo la media, ossia integrando e moltiplicando per $\frac{1}{h}$, si ha

$$\frac{\partial \bar{C}^*}{\partial t} + \bar{U}_j \frac{\partial \bar{C}^*}{\partial x_j} + \frac{\partial \bar{U}_j \bar{C}^{*''}}{\partial x_j} = \frac{\partial}{\partial y} \int_0^h k_T \frac{\partial (\bar{C}^* + C^{*''})}{\partial y} dy$$

Supponendo che la concentrazione sia nulla in superficie e nel fondo il secondo termine si annulla.

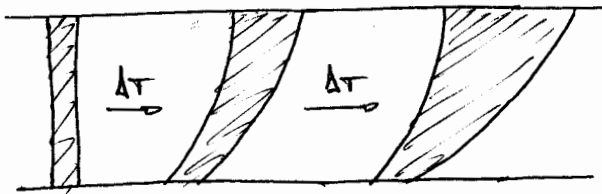
Allora con

$$\frac{\partial \bar{C}^*}{\partial t} + \bar{u}_j \frac{\partial \bar{C}^*}{\partial x_j} = - \frac{\partial \overline{U'' C^{*''}}}{\partial x_j} = \frac{\partial}{\partial x_j} \left(E_L \frac{\partial \bar{C}^*}{\partial x_j} \right)$$

con E_L : coefficiente di dispersione longitudinale

Il coefficiente di dispersione ~~è~~ è stato introdotto perché si è notato che le variazioni della velocità lungo x sono inferiori a quelle lungo y .

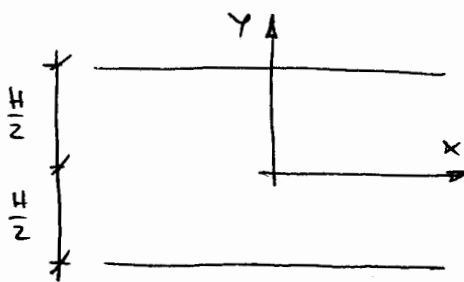
Risolvere l'equazione della dispersione significa considerare il solo allargamento della zona di dispersione, non l'effettiva distribuzione delle concentrazioni:



Trociante in fluido fermo

Supponiamo che in un canale d'area A sia presente un trociante fortemente concentrato in $x=0$ per $t=0$.

Supponiamo inoltre che il fluido sia fermo.



All'istante $t=t_1$ la massa di trociante sarà pari a

$$M = \frac{C^* dx}{\delta(x-x_1)}$$

ed avremo, per C^* , l'espressione

$$\frac{\partial C^*}{\partial t} + \cancel{u_j \frac{\partial C^*}{\partial x_j}} = k \frac{\partial^2 C^*}{\partial x_j \partial x_j}$$

con $u_j = 0$

Tale espressione ammette la soluzione

$$C^* = \frac{B}{\sqrt{t}} \exp\left(-\frac{x^2}{4kt}\right)$$

Potremo calcolare il valore della costante B a partire dalla

$$M = \int_{-\infty}^{+\infty} \rho C^* A dx = \rho A \int_{-\infty}^{+\infty} C^* dx$$

ed abbiamo così

$$C^* = \frac{M}{2\rho A \sqrt{\pi k t}} \exp\left(-\frac{x^2}{4kt}\right)$$

Alcune osservazioni:

- per $t = \text{costante}$ abbiamo una gaussiana simmetrica per $x=0$;
- per $t = \text{costante}$ e $x = \text{costante}$ l'equazione dipende solo da k : per k crescente, la concentrazione cresce.

Trasporto in fluids in moto

Nel caso di fluids in moto l'espressione per C^* è

$$\frac{\partial C^*}{\partial t} + u_j \frac{\partial C^*}{\partial x_j} = E_L \frac{\partial^2 C^*}{\partial x_j \partial x_j}$$

ed abbiamo la soluzione

$$C^* = \frac{M}{2\rho A \sqrt{\pi E_L t}} \exp\left(-\frac{(x - Ut)^2}{4E_L t}\right)$$